

Innovazione senza equivoci

Riflessioni in libertà

La fotografia perché realmente abbia a confi-
gurarci nel novero delle arti figurative in tutta
la sua autonoma dignità espressiva, non può
prescindere dal supporto determinante di
alcune fondamentali costanti: evoluzione
nella ricerca, duttilità tecnica e concettuale,
sincero e corretto approccio alla ampia
gamma di modalità tese a ottimizzare il valo-
re dei "significati" e dei "significanti". E
aggiungo: nel rigoroso rispetto della mai tanto
osannata sobrietà operativa decisamente
antitetica, quest'ultima, a "urlati" eccessi vir-
tuosistici e a mode imposte, oggigiorno sem-
pre più appannaggio di chi crede incondizio-
natamente nello scontato "facile facile" del
digitale per stupire, ma a volte anche di chi,
operando nell'ambito del "tradizionale", ester-
na confusi concettualismi e fantomatiche pre-
tese di novità.

E allora mi chiedo: poetica delle sensazioni o

dei sensazionalismi? È influente al riguardo
che l'autore privilegi i sentieri dell'immagina-
rio o preferisca estrapolare dai meandri del-
l'introspezione o che voglia porsi in diretta
sintonia con i temi della quotidianità a imme-
diata portata di attenzione. Bando agli equi-
voci, c'è da rimarcare che propensione al
sensazionalismo non è certamente sinonimo
di audacia e vivacità creativa, prerogative
quest'ultime più che opportune quando saga-
cemente impiegate a sostenere sostanza e
non apparenza. Una cosa è manipolare,
enfaticizzare e persino distorcere i fermenti
introspezzivi o i termini del reale, nobilitando in
tal caso la valenza della non univoca inter-
pretazione, altra cosa è solo e unicamente la
ricerca del "coup de foudre" fine a se stesso,
istrionico e intrigante, ma assolutamente spo-
glio di tutte quelle valenze strutturali che con-
feriscono all'immagine universale e duratura

rispettabilità, tecnica e lessicale. Nel secondo
caso, d'altra parte, non credo possa rendersi
credibile la supponenza di certa critica soloni-
stica emergente, tesa a relegare nelle retro-
guardie del "deja vu" la seria ricerca del
fotoamatore che con cognizione e umiltà
cerca, attraverso il sapiente utilizzo del
mezzo fotografico, di tradurre in segni iconici
il fascino "sempreterno" del sapere semplice-
mente osservare, elaborare e trasmettere
significati veri, di forte valenza estetica ed
espressiva.

Quali che siano il suo frasario linguistico e il
suo corredo tecnico o tecnologico. E anche
vero è, parafrasando liberamente un com-
mento di Italo Calvino (!) che tra tanti validi
fotografi dilettanti c'è anche chi "non perse-
gue l'accettazione indiscriminata della realtà",
e pertanto "a scelta che gli si impone sarà
sempre una scelta in senso idilliaco, apologetico,
di consolazione e di pace". Ma questo è
ben altro discorso.

Luigi Franco Malizia

XXIII° libro di Virgilio Carnisio

Milano, una città che cambia

Sono a recensire il suo ennesimo libro, si
fa per dire, avendo il nostro Virgilio
Carnisio passato per la stampa il XXIII°
volume con il testo in gran parte pervaso
da una realtà urbana che vanta attività
industriali, commerciali e finanziarie
rispondenti alle esigenze moderne di
avveniristica e futuribile entità e che
somma quasi due milioni di abitanti come
maggiore centro italiano della Lombardia
; ma i suoi reportage, come ben sanno i
soci con la capigliatura ormai brizzolata,
spaziano oltre che in Italia, sui due emi-
sferi e con scenografie differenti. Ora a
New York, tra i grattacieli di Manhattan,
che Egli ha tanto fotografati da compen-

diare, assieme a quel mix di ricchezze e
di angosciosi problemi sociali che pur
esistono negli altri quartieri come il
Bronx, il Queens, Brooklin, e Richmond,
gran parte di quelle dodici cartelle di
immagini effettuate con altrettanti spunti
di indagine introspezziva nel territorio. Nel
nord est dell'Europa e nell'esotica india,
le suggestioni captate dal suo obiettivo
non sono state meno rilevanti. Tant'è che
ha potuto far allestire ben centocinqua-
ta mostre in Italia e all'Estero. Tornando
al suo recentissimo volume c'è da dire
che sono fotografie in movimento, cioè di
emozioni tratte, ora qua ora là, nella sua
Gran Milano e che sono perciò un con-
densato di manovra, nel bene e nel
male, inteso anche virtuale, con quelle
inquietudini e trepidazioni che il nostro
Virgilio mette in evidenza e parla, in
calce all'intervista aggiunta, di selciati
stradali, di rotaie dei tram e dei panni
stesi, senza alcuna estetica, nelle faccia-
te di sontuosi palazzi. Egli dice, Milano, è
così, stranissima. Si esibisce soltanto nel
concreto. Conduce, in parallelo alle stor-
ture, il suo momento magico. Plauso
sentito all'Autore per aver saputo svol-
gere con settantatre fotografie, 26x23 cm, a
tutta pagina, e in un bianco e nero niti-
dissimo, ma pur tuttavia soffuse e mae-
stose nella sostanza del percorso stori-
co, quel modulo di cambiamento quanto
mai ineluttabile per la conclamata ope-
rità dei milanesi, gente attiva, laboriosa,
efficiente, dinamica. Il libro, con coperti-
na in Brossura, è stato stampato da Arti
Grafiche Pinelli in nome e per conto del
Gruppo Immagine.

Emilio Flesca



FOTOAMATORE ISCRIVITI ALLA UIF

Quote associative:

Soci effettivi	€ 30,00
Soci Junior	€ 13,00
Affiliazione Club	€ 30,00
Affiliazione Club (con almeno 2 soci iscritti)	gratis

Rivolgersi alla
Segreteria Nazionale UIF
Casella Postale 332
89100 Reggio Calabria

Versamento sul C/C n. 16312894

intestato a
Segreteria Nazionale UIF
Casella Postale 332 - 89100 Reggio Calabria

www.uif-net.com

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura

Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
"onlus"

Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile: Matteo Savatteri

Direttore Editoriale: Giuseppe Romeo

Condirettore di Redazione: Emilio Flesca

Capo Redattore: Luigi Franco Malizia

Hanno Collaborato a questo numero:

Alberto Romano, Maria Pia Coniglio, Fabio Del Ghianda
Gussy Rosato, Stefano Costantino, Mario Del Gaudio
Rodolfo Tagliaferri, Franco Alloro, Carmine Brasiliano,
Enzo Campisi, Gianfranco Graziani.

Direzione Editoriale

Via Del Seminario, 35 - 89100 Reggio Calabria

E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF

<http://www.uif-net.com>

Stampa: Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

Incontro Sicilia-Toscana a San Vincenzo



L'Assessore Diego Mencarelli premia Michele Buonanni (Direttore Responsabile di Fotografia Reflex)

In una cornice degna di menzione, si è svolta, l'11 marzo scorso, nella sala Consiliare del Comune di San Vincenzo in provincia di Livorno, l'inaugurazione della mostra fotografica "Il Signore dell'Olmo" di Giuseppe Cirignotta di Gela (CL) coadiuvato dal giovane fotoamatore Alessandro Cirignotta. Presenti alla manifestazione il Sindaco del Comune di Mazzarino, Giovanni Virnuccio, il Presidente del Consiglio della Provincia di Caltanissetta, Angelo Marotta, nonché il Sindaco e l'Assessore alla Cultura del Comune di San Vincenzo, Michele Biagi e Diego Mencarelli. Ospite illustre Giugno Brocchi da Rosia (SI), che ha allietato la serata con una serie di diaproiezioni particolari :



Sala Consiliare San Vincenzo - da sinistra: Giuseppe Cirignotta, Rodolfo Tagliaferri, Angelo Marotta (Presidente Consiglio Provinciale di Caltanissetta), Giovanni Virnuccio (Sindaco di Mazzarino), Michele Biagi (Sindaco di San Vincenzo), Diego Mencarelli (Ass. alla Cultura Comune di San Vincenzo).



Giugno Brocchi consegna al sindaco di San Vincenzo una propria immagine



Giuseppe Cirignotta consegna la Sindaco Michele Biagi una riproduzione in terracotta di una moneta gelese

gli Anziani e gli Artigiani di Sovicille adottando l'Agfa Scala 200 Dia in b/n e "Siena Irreale" e "Rosia nel Futuro" sfruttando le notevoli "capacità" delle diapositive all'infrarosso. Hanno accompagnato l'autore nisseno, il Presidente della Pro-Loco di Sovicille, Marco Landi e l'Assessore alla Cultura dello stesso Comune Gugliotti Giuseppe. Di fronte ad un numeroso pubblico, intervenuto per l'occasione, si è concordato un programma di massima tra le amministrazioni comunali di Mazzarino e San Vincenzo con la reciproca volontà di ritrovarsi, magari a Mazzarino, con l'inaugurazione di una nuova mostra fotografica. Presente alla manifestazione, con

grande soddisfazione degli organizzatori, anche il Direttore responsabile di Fotografia Reflex, Michele Buonanni. Il direttore di Reflex, accompagnato dalla consorte, ha visitato i luoghi più suggestivi ed i "tesori" locali, quali la Rocca di San Silvestro, la miniera del Temperino, Suvereto (ottimo il pranzo servito al ristorante "da i Ciocio"), per concludere nel pomeriggio, con l'incontro con il Direttore dei Parchi della Val di Cornia, in quel di Baratti-Populonia, Dott. Zucconi. Autorità ed intervenuti si sono lasciati il giorno successivo con la consapevolezza di aver gettato le basi per una proficua collaborazione futura e con l'auspicio di un "arrivederci" a molto presto..

Rodolfo Tagliaferri

Mostra di Domenico Pecoraro

Palermo, finalmente!

Il titolo di questa mostra nasce da un vecchio desiderio dell'autore di fotografare Palermo, desiderio realizzato in maniera superba, questa primavera.

Infatti, Domenico Pecoraro, ha saputo ben evidenziare gli angoli suggestivi della città, soprattutto ha saputo tirar fuori il "particolare" anche da quei monumenti che tutti noi siamo abituati a vedere sempre nella loro bellezza, ma proprio per questo non ci stupiscono più.

Domenico, ha saputo catturare la nostra curiosità, perché ha saputo spaziare da una Palermo "monumentale" ad una Palermo "popolare", con immagini ricche di colore e riflessi che denotano la sua abilità e la sua esperienza fotografica, pur mantenendo un modo "classico" di fotografare, senza accorgimenti digitali che ormai sembrano indispensabili ai più. Le foto sono state esposte nella Sala Mostre "Di Cristina" a Palermo.

Maria Pia Coniglio



"Quattro Canti" - particolare



"Cattedrale" - particolare



"Cupola Piazza Pretoria"



"Piazza Pretoria" - particolare



"Cattedrale" - laterale



"Teatro Politeama"



"I Quattro Canti"



"Chiesa di San Domenico"

Pietro Ottino in mostra a Palermo

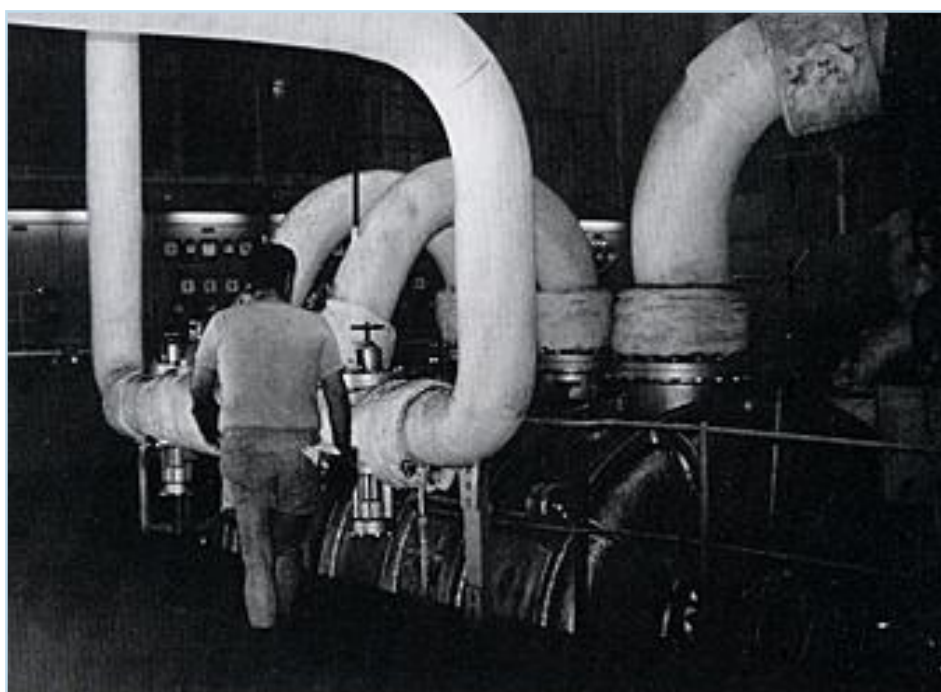


Pietro Ottino, fotografo di Savona, è stato ospitato sia nello spazio espositivo "Di Cristina" che al "Photo Day" di Palermo.

Le tematiche trattate da P. Ottino sono svariate: immagini sulla natura, ritratti, ma soprattutto il mare nei suoi diversi aspetti. Le foto, a colori e b/n evidenziano uno spaccato di vita del nostro bravo autore. Infatti, alcune immagini riguardano il Porto di Savona, soprattutto la vita di bordo di chi lavora sul mare, vari ambienti, le emozioni di uomini che lavorano sulle petroliere, costretti a restare molto tempo lontano da casa. C'è da dire anche che P. Ottino cura personalmente le stampe in b/n con professionalità e tanta passione.

Gli elaborati realizzati, oltre che presentare un perfetto contrasto nei toni, sono spesso oggetto di sapienti elaborazioni, tali da farli apparire quasi dei quadri pittorici.

Maria Pia Coniglio



L'UIF al Photo Digital Show di Taormina

Ha riscosso notevole successo la mostra dell'U.I.F., svoltasi nell'ambito della prima edizione del "Photo-Digital-Show" che ha avuto luogo dall'8 all'11 aprile nella suggestiva cornice di Taormina, in uno spazio espositivo di circa 4400 mq, al primo piano della struttura Lumbi.

Alla manifestazione fieristica regionale, organizzata splendidamente dal Dott. Francesco Crisafi, hanno partecipato 80 espositori, provenienti da tutt'Italia, in rappresentanza delle più prestigiose marche del settore fotografico digitale che hanno presentato ai visitatori, principalmente ai fotografi professionisti e agli appassionati esigenti, le nuove apparecchiature esistenti dai plotter alle stampanti agli scanners. Il "Photo-Digital-Show" era dedicato alla rivoluzione fotografica dall'analogico al digita-

dimensioni e con qualità eccellente.

L' U.I.F. è stata presente con uno stand di 32 mq, offerto gratuitamente dall'organizzatore Dott. Crisafi, appassionato di fotografia e caro amico del socio Giuseppe Nizzola e del Consigliere Nazionale dr. Vincenzo Agate.

Lo Stand U.I.F., continuamente presidiato da almeno un dirigente, posto in posizione di prestigio nel circuito fieristico, cioè al centro del corridoio principale, non poteva non essere visto da chi entrava e veniva attratto dai colori del logo della Associazione collocato in bell'evidenza in posizione centrale. È stato visitato da migliaia di appassionati fotoamatori e professionisti che hanno ammirato ed apprezzato le cento splendide foto tradizionali e digitali, opportunamente e sapientemente disposte nello spazio assegnato, da Daniela Zafarana delegato di zona di Catania; Vincenzo Agate e Vincenzo Montalbano Consiglieri Nazionali, Matteo Savatteri, Segretario Provinciale di Messina, ai quali va il ringraziamento per la loro costante presenza. L'ambiente, molto sobrio e festoso è stato arricchito dalla presenza di quattro splendide ragazze che hanno movimentato la pedana fotografica, dalla bella musica diffusa dalle prestigiose casse acustiche prodotte dal socio Giuseppe Nizzola, anche lui presente in fiera con due stand, e dallo splendido corollario di luci e immagini fotografiche. I numerosi visitatori, sono stati omaggiati con copie del "Gazzettino Fotografico" e dell'Annuario del 2004.

Molti gli elogi ricevuti anche da professionisti e dirigenti di altre associazioni. C'è stata anche l'inaspettata e gradita visita del socio Silvia



La Delegata di Zona UIF Daniela Zafarana con la figlia nello stand espositivo

le, dalla ripresa alla stampa, allo scopo di far conoscere le migliori apparecchiature dell'ultima generazione e di prestazioni elevate per la stampa digitale.

Uno dei settori era dedicato alla fotografia tradizionale con l'esposizione di foto attuali e d'epoca del territorio regionale. La manifestazione ha visto la presenza di migliaia di visitatori, molti dei quali hanno potuto verificare anche le prestazioni delle apparecchiature consegnando i loro files agli operatori ottenendone una stampa veloce, anche su formati di grandi

Ganora di Domodossola. Molti i giovani che si sono intrattenuti con i rappresentanti dell'associazione, per discutere sulle foto esposte, sulle tecniche usate, sull'attività dell'Associazione e le modalità di adesione. I 32 autori UIF che hanno esposto le loro foto al "Photo Digital Show" di Taormina e che hanno contribuito con l'invio di immagini di alta qualità alla realizzazione ed al successo della manifestazione sono: *Franco Alloro* di Sambuca di Sicilia, *Vincenzo Agate* di Castelvetro, *Elio Avellone* di Palermo, *Placido Bonanno* di Misilmeri (PA), *Tano Bono* di Campobello di Mazara, *Andrea Bua* di Castelvetro, *Davide Bulli* di Grosseto, *Alessandro Butteri* di Grosseto, *Rosario Campione* di Messina, *Omero Chiolo* di Palermo, *Massimo Capponi* di Roma, *Lucia Cartoni* di Grosseto, *Eugenio Coscarelli* di Grosseto, *Ennio De Mori* di Palermo, *Enzo Di Natale* di Palermo, *Giuseppe Di Marco* di Castelvetro, *Carlo Durano* di Grosseto, *Silvia Ganora* di Domodossola, *Antonino Giordano* di Palermo, *Salvatore Grassadonia* di Palermo, *Giuseppe La Grassa* di Castelvetro, *Francesco Lipari* di Castelvetro, *Vincenzo Montalbano* di Palermo, *Giuseppe Monti* di Palermo, *Giuseppe Nizzola* di Mazara del Vallo, *Domenico Pecoraro* di Palermo, *Alberto Romano* di Grosseto, *Stefano Romano* di Messina, *Giusy Rosato* di Palermo, *Matteo Savatteri* di Messina, *Paolo Terruso* di Palermo e *Daniela Zafarana* di Catania. Alla realizzazione della manifestazione hanno collaborato Antonino Giordano, Segretario Regionale Sicilia e Nicolò Manetta, delegato di zona di Palermo. L'UIF ringrazia l'Amministratore unico dell'Ente Fiere a Taormina Events dott. Francesco Crisafi per aver dato all'Associazione l'opportunità di allestire una Stand di fotografie e, al tempo stesso, esprime il compiacimento per la riuscita della manifestazione e per la perfetta organizzazione dimostrata in ogni settore.

Giusy Rosato



Rivoluzione digitale Arriva il plotter

Il recente Photo Digital Show di Taormina ha dato la possibilità agli appassionati della fotografia, professionisti e non, di constatare che una vera e propria rivoluzione digitale è in atto nel settore della stampa fotografica. Non più i metodi tradizionali dei laboratori fotografici ma nuove tecnologie impensabili sino a qualche anno fa. E' bastato farsi un giro negli stand per scoprire che siamo appena entrati in un nuovo mondo dove i plotters sono i protagonisti assoluti in procinto di soppiantare le stampanti a getto d'inchiostro che pur con tanti limiti, danno oggi al fotoamatore la possibilità di stampare in proprio i files ottenendo immagini anche di buona qualità. Ma il plotter è un'altra cosa. Lo abbiamo potuto constatare "de visu" nei vari stands del Photo-Digital-Show di Taormina, dove le marche più prestigiose a livello internazionale, hanno "sfoderato" i loro modelli più all'avanguardia e per certi aspetti rivoluzionari. È bastato dare un file agli addetti ai lavori per ottenere, nel giro di alcuni minuti, delle stampe perfette ed in formato poster (50x70) a colori. Esaminando l'immagine così ottenuta si è potuto constatare la notevole nitidezza della stampa, la perfezione cromatica e l'assenza di "rumore" (la "grana" della pellicola) anche ad ingrandimenti notevoli, diciamo un metro per due. Sì, perché queste apparecchiature, i plotters che di solito usano gli ingegneri o gli architetti nei loro studi professionali per stampare tavole con piante, prospetti e sezioni di edifici nonché gli esecutivi strutturali del cemento armato, oggi entrano di prepotenza nel mondo della fotografia dando la possibilità al fotoamatore, e non solo, di ottenere stampe "fai da te" di notevoli dimensioni ed a prezzi contenuti. Ma quanto costano queste rivoluzionarie "stampanti", chiamati plotters, il cui ingresso nel mercato è già in atto ed in continua espansione? Chi scrive ha avuto la possibilità di visionare nello stand di una nota casa che opera nel settore della fotografia a livello mondiale, un plotter per la stampa a colori che utilizza carta fotografica a rullo della lunghezza di circa venti metri e della larghezza di 50 cm.. Il costo del plotter è di circa 600 euro, poco più di una buona stampante a colori a getto d'inchiostro. E siamo solo all'inizio! Intendendo dire con questo, che i prezzi, data la grande concorrenza che c'è in questo settore, sono destinati a scendere così come è avvenuto per le macchine fotografiche digitali, le schede di memoria, le stampanti, etc. Insomma, si preannuncia una vera e propria rivoluzione nella stampa delle nostre foto. Molto presto, c'è da scommetterci, molti fotoamatori si ritroveranno con... un plotter in casa!

Matteo Savatteri



Fotografia e Teatro

di Stefano Costantino

Argomento alquanto interessante quello che mi accingo a presentare, sia perché mi riguarda direttamente sia perché spesso affascinante agli occhi di molti fotografi, professionisti o amatori come me, i quali trovano stimolante riprodurre e interpretare quanto avviene su un palcoscenico. In genere si pensa al fotografo di teatro come a qualcuno che riproduce, o cerca di riprodurre, con la macchina fotografica la scena teatrale. Poi si discute su quanto quelle fotografie corrispondano oppure no alla realtà a cui si riferiscono. Si discute anche se una fotografia scattata in teatro abbia una propria autonomia oppure no, se il fotografo ci metta qualcosa di suo, oppure no, e così via. In genere queste sono considerazioni fatte da due tipi di persone: quelle che non conoscono il teatro e perciò non sanno di cosa si parla, come un bambino che guarda una palla che non ha mai visto e perciò non si muove verso la palla per giocare; oppure quel tipo di osservazioni le fa chi conosce il teatro, ma non sa, o non è consapevole, che il teatro è qualcosa che vive nella memoria. Fare fotografie invece è come sognare sapendo di sognare. È proprio come diceva Thoreau: "La questione non è ciò che guardate, bensì ciò che vedete". Fotografare in teatro... inutile dire che non è cosa facile da fare. L'aspetto di primaria importanza che ho dovuto affrontare è stato quello dell'illuminazione molto bassa ed in teatro si fotografa senza flash. Decisi di non pormi il problema in quanto ciò che ero intenzionato ad ottenere era una resa più fedele

possibile di ciò che stava succedendo, anche dal punto di vista scenico: quindi se i soggetti che mi apprestavo a fotografare fossero stati in penombra sarebbe andato bene lo stesso. Certo il risultato finale non sarà tecnicamente perfetto, però è ciò che avrei voluto che fosse: il fatto di aver fotografato a mano libera, usando ottiche "lunghe" e sfruttando solamente "l'imperfetta" illuminazione presente, non credo abbiano giocato a mio favore ma hanno reso possibile effettuare un reportage che rispecchiasse l'atmosfera del momento. Secondo la mia opinione non si deve perseguire l'immagine nitida a tutti i costi ma, piuttosto, saper cercare ed aspettare il momento e la situazione giusta. Effetti particolari di luce o di movimento aiutano a ricreare l'azione e l'atmosfera presenti sul palcoscenico al momento dello scatto. Un'altra delle principali difficoltà potrebbe essere quella di non potersi appostare in qualsiasi punto della sala, a volte il pubblico è d'intralcio per il lavoro del fotografo ed il fotografo è sicuramente d'intralcio per il



pubblico, né è possibile salire sul palco e fare i propri comodi, l'importante è non scendere ad eccessivi compromessi e sforzarsi di scegliere il luogo e l'ottica più opportuni alla ripresa. Un discorso sicuramente penalizzante è il classico "monto il teleobiettivo, così dal fondo della sala posso fotografare ciò che voglio", è la cosa migliore che si possa fare per ottenere una serie di immagini tutte uguali ed è quanto di peggio per ottenere un risultato originale. A fotografare un palco per intero da lonta-





no con un teleobiettivo sono capaci tutti, ma la fotografia di teatro è un'altra cosa: è saper interpretare ciò che si sta rappresentando e renderlo fotograficamente. Ricordiamoci sempre che un buon grandangolare, come un 35mm, permette di scattare con tempi relativamente lunghi e di ottenere prospettive e profondità di campo adeguate. Un teleobiettivo più o meno potente, al contrario, aiuta ad isolare i singoli personaggi dal resto della scena ma permette anche e soprattutto di ottenere un appiattimento della prospettiva ed una resa quasi pittorica dell'insieme o del particolare che si sta fotografando. Ma qui entra in gioco prepotentemente anche la pellicola. In questo tipo di fotografia le classiche considerazioni sulla grana della pellicola perdono ogni importanza, anzi, in certi casi più la grana è evidente e più il risultato finale è piacevole grazie all'effetto irrealista che ci permette di ottenere, un effetto che rende l'immagine artefatta e quasi disegnata. È di aiuto in

quadrare spesso la scena anche senza scattare, cercare di capire quali possano essere le migliori inquadrature e gli obiettivi più opportuni e, magari, seguire il tutto attraverso il mirino della nostra macchina fotografica come se stessi girando un film così da potersi rendere conto di come cambia lo stesso soggetto se ripreso da angolazioni e posizioni diverse. Come sempre accade, in fotografia, l'originalità e la qualità del prodotto finale dipenderanno fortemente dalla nostra capacità e disponibilità ad interpretare la situazione che ci si presenta di fronte.

Le riprese sono state effettuate durante uno spettacolo tenutosi al "Teatro Cilea" di Reggio Calabria.



Prima mostra fotografica di Alberto Romano

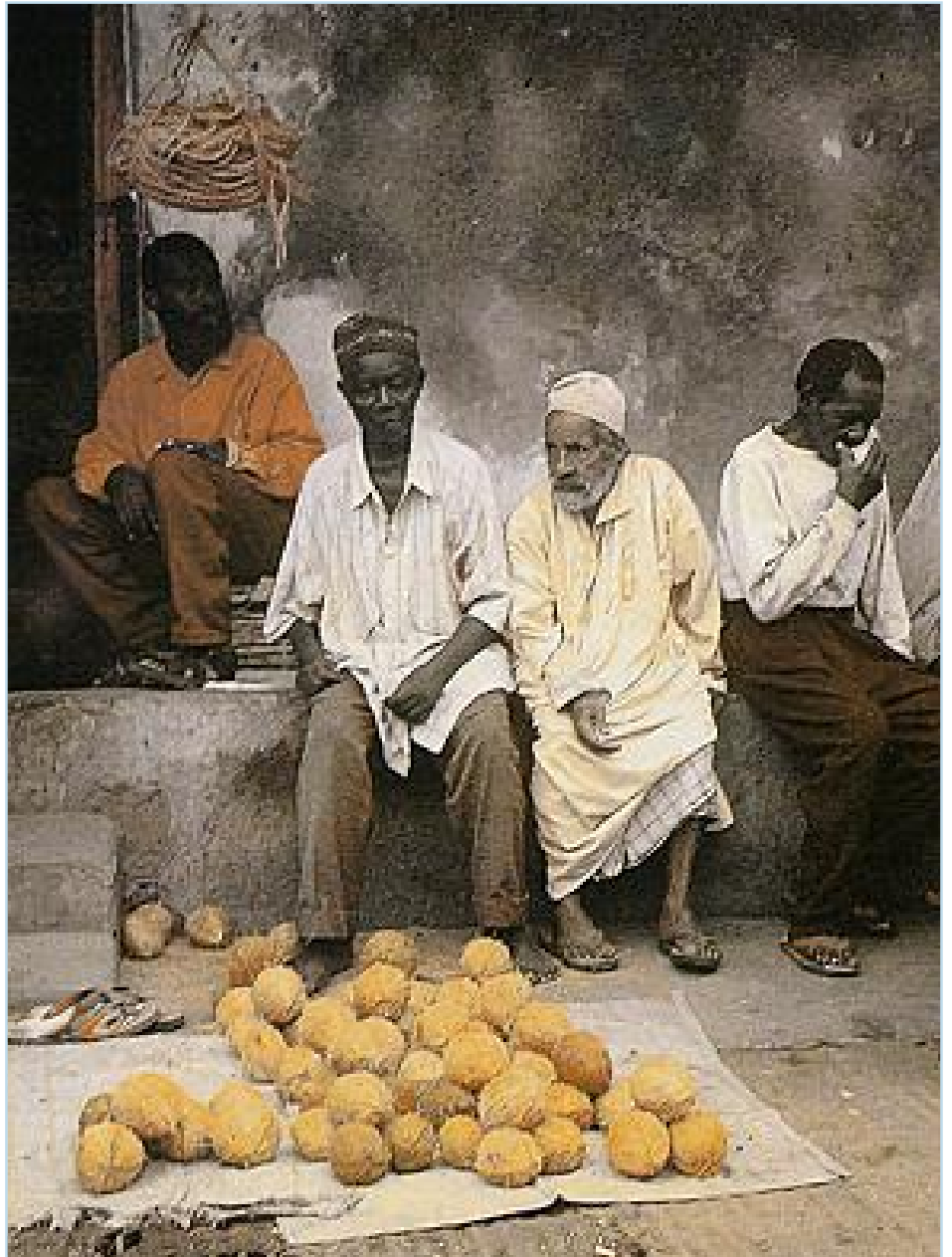
Presso i locali dell' "Art Caffè Filou" a Grosseto, si è tenuta la mia prima mostra personale fotografica, patrocinata UIF e composta di 36 opere che esprimono il meglio della mia vita di fotografo. Un'ampia sezione è dedicata alle fotografie di "reportage" effettuate durante i miei viaggi attorno al mondo, dove la parte del leone la fa l'Africa "nera", cioè Camerun, Kenya, Zanzibar.

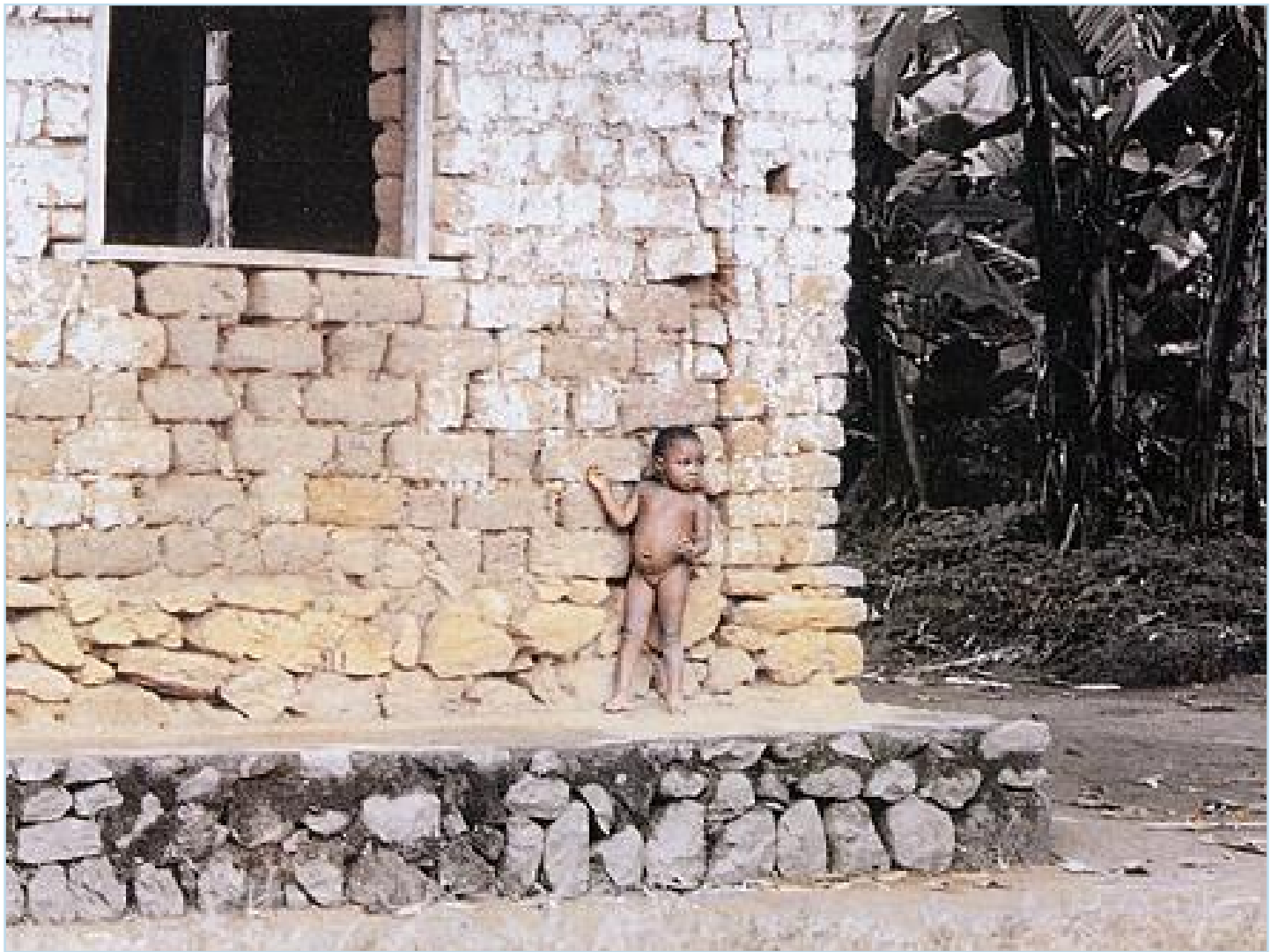
Sono immagini di vita e di volti sorridenti, diffidenti, ostili, sorpresi, che testimoniano immediatamente la povertà, ma anche la ricchezza di vite che possono e devono essere comprese soltanto "dall'interno".

Non sono cartoline: sono testimonianze di amore e di rispetto. Un'altra sezione rilevante della mostra è quella dedicata alla fotografia paesaggistica, esclusivamente del territorio maremmano, dove gli ambienti e i paesaggi diventano per l'osservatore uno stimolo a guardare l'orizzonte e spesso invitano ad andare anche oltre, creando in alcune immagini un'atmosfera quasi onirica che lascia spaziare oltre l'aspetto visivo e coinvolge, inevitabilmente, l'animo.

Cerco di utilizzare il colore, anche in fase di post-elaborazione, non semplicemente per comunicare sensazioni ed emozioni, ma per trasformarlo in una voce, quasi un messaggio. Colore che rende sovente quel senso di intima tristezza che ci coglie di fronte ai misteriosi ed infiniti riflessi della natura, colore che mi fa insistere su alcuni motivi che più si armonizzano col mio spirito: sembra quasi di immaginare il suono di echi lunghi e attenuati che si rispondono da lontano.

La fotografia che concepisco è una continua evoluzione: una ricerca continua e ansiosa che si propone di far apparire sempre più nitide le voci, le armonie, ed i segreti che si celano nell'essenza delle cose. Immagini del mondo e della vita rurale toscana che sottolineano la principale prerogativa della maremma: onesta, serena, armoniosa e penetrata di una umiltà che non è mai rinuncia ma serena coscienza dei valori.





Alla scoperta della Terra di Zabut

Sambuca di Sicilia in mostra permanente

Sambuca di Sicilia, cittadina della Valle del Belice in provincia di Agrigento, vive in una mostra fotografica. Così la sua storia e le sue origini. Così il suo glorioso passato. L'antico portale barocco, uno squarcio di un vicolo, un gruppo di anziani davanti al circolo, un momento festivo in onore della patrona; sono questi alcuni dei fotogrammi attraverso cui è possibile "entrare" dentro Sambuca. Conoscerla. E perchè no, viverla.

Ventiquattro gli autori siciliani che hanno esposto le loro opere: *Franco Alloro, Elio Avellone, Nino Bellia, Placido Bonanno, Antonio Buglino, Omero Chiolo, Maria Pia Coniglio, Francesco Caracausi, Giuseppe Cuttone, Ennio De Mori, Giuseppe Di Bella, Gaetano Di Chiara, Enzo Di Natale, Antonino Giordano, Salvatore Grassadonia, Pietro Longo, Antonio Maggio, Alessandro Mauceri, Domenico*



Da sinistra: Vito Maggio (presidente Consiglio Comunale di Sambuca di Sicilia), Vincenzo Bono (Vicesindaco comune Sambuca di Sicilia), Nino Bellia (vice presidente UIF) Franco Alloro (segretario provinciale UIF Agrigento), Nino Giordano (segretario regionale UIF Sicilia) - Foto di Elio Avellone

Revisitare quei luoghi, percorrere le tracce arabe o la sontuosità dei palazzi barocchi attraverso le morbide linee di un portale. Oggi tutto questo è ancora più facile. L'occasione ci viene data dalla mostra che non a caso è intitolata "Alla scoperta della terra di Zabut". L'inaugurazione domenica 20 marzo nel piccolo centro belicino che esattamente un anno prima ha ospitato una partecipata battuta fotografica dei soci UIF di Palermo, Agrigento e Trapani. Una proposta, quella della mostra, che nasce proprio in quell'occasione ed è stata avallata nel recente congresso regionale UIF celebrato proprio a Sambuca il 21 novembre 2004 nella splendida cornice del Teatro Comunale l'Ida. In quella sede lo stesso sindaco di Sambuca, dott. Martino Maggio si è fatto promotore della mostra permanente entusiasta delle variegate e ricercate cornici di immagini esposte per l'occasione. L'inaugurazione della mostra è avvenuta alle 18,30 all'interno del complesso di Santa Caterina dove sono già ospitate le sculture tessili dell'artista francese Sylvie Clavel e l'Antiquarium di Monte Adranone che accoglie oltre 420 reperti provenienti dall'omonima zona archeologica e custoditi fino al 2003 nel Museo Civico di Agrigento.

Pecoraro, Carlo Pucci, Giuseppe Saverino, Paolo Terruso, Salvatore Zanghi e Calogero Cicero.

Erano presenti, oltre ad un folto pubblico, in rappresentanza dell'amministrazione comunale il vicesindaco prof. *Vincenzo Bono*, il presidente del Consiglio Comunale, dott. *Vito Maggio*, il capo area per i servizi e la promozione turistica, dott. *Giovanni Ricca*. Nutrito anche il gruppo di soci UIF arrivati da Palermo, Bagheria e Menfi. A fare gli onori di casa il segretario provinciale Franco Alloro promotore dell'iniziativa.

Durante il suo breve intervento, non nascondendo la giusta emozione ed un pizzico di



L'Antiquarium - foto di Franco Alloro

celato orgoglio, per il traguardo raggiunto, ha detto che questa mostra è solo l'inizio di un programma di attività che la sede locale ha già messo in cantiere, che avrà il suo culmine nel Primo Concorso Fotografico Nazionale 2006 sul tema «Sacro & Profano nella festa di Maria SS. dell'Udienza».

A seguire, l'intervento del vice sindaco Prof. Vincenzo Bono, che si è complimentato con i partecipanti e si è dichiarato favorevole ad accogliere tutte le altre attività che la UIF locale vorrà proporre, mirate naturalmente allo sviluppo del territorio. Similari dichiarazioni sono emerse anche nell'intervento del Dott. Vito Maggio in Rappresentanza del Consiglio Comunale. Incisivi gli interventi del vice presidente dell'UIF Antonino Bellia e del segretario regionale Antonino Giordano che hanno avallato appieno l'iniziativa complimentandosi con l'amministrazione per la possibilità data alla UIF di poter usufruire di questo spazio in maniera permanente, dove gli associati possono esporre i loro itinerari fotografici della "Terra di Zabut". Dopo ringraziamenti del segretario provinciale, si è passati alla visione dei quadri della mostra. Un brindisi finale, accompagnato dagli immancabili dolci locali, è stato foriero di ulteriori successi ed iniziative della segreteria locale dell'UIF.

Franco Alloro

Mostre

PALERMO - Personale Fotografica di *Maria Pia Coniglio* Galleria Fotografica "Di Cristina" Palermo dal 1 al 20 maggio 2005.

Personale Fotografica di *Max Capponi* "Puzzle", Ritratti ed altre vibrazioni. Galleria "Di Cristina" Palermo dal 10 al 30 giugno 2005.

REGGIO CALABRIA - Personale Fotografica di Omero Chiolo "I bambini del mediterraneo" Spazio Espositivo "Villeggiante" Reggio Calabria dal 1 al 30 aprile 2005. Personale Fotografica di *Matteo Savatteri* "Fashion" Spazio Espositivo Villeggiante

Reggio Calabria dal 1 al 30 aprile 2005.

MALLARE (SV) - Personale Fotografica di *Alfredo Paccioni* "La strada: teatro della nostra vita" Centro Culturale Polivalente Mons. Moreno Mallare (SV) dal 14 al 22 maggio 2005.

Personale Fotografica di *Sebastiano Torrente* "Macro e Glose-Up" Centro Polivalente Mons. Moreno 31 maggio 5 giugno 2005. Personale Fotografica di *Omero Chiolo* "Flora mediterranea" Centro Polivalente Mons. Moreno Mallare (SV) dal 2 al 10 luglio 2005.

1° Concorso Fotografico "Peppe Calemme"

Patrocinio UIF n. NA-10/2005 B

C.N.G.E.I. (Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani)
Sezione di Casoria (NA)

Primo Concorso Fotografico
"Peppe Calemme"
tema: LUCI E RIFLESSI

REGOLAMENTO

- Art. 1 Il concorso è aperto a tutti i fotografi, professionisti e dilettanti, e si articola in:
- Tema obbligato sez. colore e sez. bianco e nero **"LUCI E RIFLESSI"**;
- Art. 2 Ogni autore può partecipare con un massimo di quattro opere per ogni sezione;
- Art. 3 Le opere dovranno essere di dimensioni 20X30.
Sono ammesse foto digitali, purché non elaborate;
- Art. 4 Le opere devono recare a tergo nome e cognome dell'autore, il titolo e una breve presentazione;
- Art. 5 La quota di partecipazione per spese di segreteria è di € 5,00 .
Per la restituzione delle foto bisogna aggiungere € 7.00 (per spedizioni collettive aggiungere una sola volta le spese di restituzione);
- Art. 6 Le opere accuratamente imballate e la quota di partecipazione dovranno pervenire franco di spese o consegnate a mano entro il 12/09/2005, al seguente indirizzo:

Mario del Gaudio

Via Giuseppe Ribera n.5 - 80128 Napoli
Tel. 081 241 74 90 1328 679 56 22

Solo la consegna a mano potrà avvenire al seguente indirizzo:

C.N.G.E.I. Sezione di Casoria
Via Benedetto Croce n.48 - 80026 Casoria (NA)

Contattare per appuntamento:

Flavio De Lellis al n. 333 660 37 85

Franco Tirabasso al n. 081 584 44 32

- Art. 7 Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle fotografie presentate;
- Art. 8 Una giuria di esperti si riunirà per l'esame delle fotografie pervenute e l'assegnazione dei premi. Il suo giudizio è insindacabile;
- Art. 9 Le fotografie vincitrici saranno pubblicate sul "GAZZETTINO FOTOGRAFICO" organo ufficiale dell'Associazione UIF;
- Art. 10 Il concorso è valido ai fini della statistica UIF;
- Art. 11 Gli autori premiati saranno avvisati entro il 24/09/2005;
- Art. 12 Nel rispetto della legge 675/96 i dati rilasciati dai partecipanti saranno utilizzati limitatamente alle necessità della mostra fotografica;
- Art. 13 La partecipazione al concorso implica la totale ed incondizionata accettazione del presente regolamento senza eccezione alcuna;
- Art. 14 La giuria si riserva di assegnare ulteriori premi;
- Art. 15 Ad ogni partecipante verrà consegnato un attestato;
- Art. 16 Le foto non ritirate andranno a far parte dell'archivio fotografico del C.N.G.E.I. Sezione di Casoria;
- Art. 17 I premi non ritirati personalmente verranno inviati agli interessati con spese a carico del destinatario;
- Art. 18 L'organizzazione, pur assicurando la massima cura delle opere, declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti.

GIURIA

Luciano Masini - Fotoreporter Consigliere Nazionale UIF
Mario del Gaudio - Video operatore e montatore socio UIF
Paolo Prota - Fotografo
Gianluca Liberale - Fotografo
Francesco Tirabasso - Assistente Restauratore dei Beni Culturali

CALENDARIO

Termine presentazione opere 12/09/2005
Riunione giuria 18/09/2005
Comunicazione ai vincitori 24/09/2005
Premiazione 02/10/2005
La mostra continuerà fino al 08/11/2005
nei locali della sede Via Benedetto Croce n.48 Casoria (NA)

C.N.G.E.I.

**Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed
Esploratrici**

Sezione di Casoria

**1° Concorso Fotografico "PEPPE CALEMME"
TEMA: "LUCI E RIFLESSI"**

SCHEDA DI ADESIONE

Cognome _____

Nome _____

Via n. _____

C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

Telefono, _____

E-mail _____

Eventuale n. tessera U.I.F. _____

Quota di partecipazione inviata a mezzo:

Vaglia Postale Assegno Bancario/Postale Contanti

Restituzione foto: Si No

Tema Obbligato sezione colore

N.	Titolo	Giuria
1		
2		
3		
4		

Tema Obbligato sezione bianco e nero

N.	Titolo	Giuria
1		
2		
3		
4		

Firma _____

I "Passi di danza" di Sergio Caregnato

Sergio Caregnato nasce a Milano, risiede a Prato ma è sanvincenzino di adozione. Acquario e quindi spirito libero, fantasioso e al tempo stesso rigoroso.

Si appassiona alla fotografia seguendo il padre, anch'esso fotoamatore, nel fascino della camera oscura, il fascino del foglio bianco nel quale alla tenue luce di una lampada rossastra, si forma l'immagine come l'avevi pre-visualizzata nella tua mente.

Il b/n è quindi il suo primo grande amore, ma, da buon acquario, non si esime dal seguire l'evolversi dei tempi delle tecniche fotografiche, curioso di sperimentare, stimolato a superare le proprie conoscenze, i propri limiti. Arriva quindi il colore, le diapositive e il cibachrome e , oggi, il digitale e il computer, evoluzione, forse meno affascinante, ma sicuramente non meno creativa, della camera



oscura. Fotoamatore apprezzato per le sue immagini, che hanno avuto numerosi riconoscimenti in concorsi nazionali e sono state presentate in mostre un po' in tutta Italia ed anche all'estero, Caregnato da alcuni anni è anche animatore delle iniziative fotografiche del Circolo Fotoamatori di San Vincenzo e di quelle della Provincia di Prato, per la quale riveste l'incarico di Segretario provinciale U.I.F. Come la maggioranza dei fotoamatori, spazia in tutti i settori che l'infinito campo della Fotografia offre ai suoi appassionati, indirizzando i suoi scatti su tutto ciò che per lui è bello ed importante, tentando di offrire con le sue immagini, piacere, allegria, serenità a chi le visiona. La mostra " Passi di Danza " affronta il tema della danza moderna, dalle prove in palestra agli spettacoli in pubblico. Le immagini, realizzate in collaborazione e durante gli spettacoli della " Palestra Azzurra ",



nota scuola di danza e creatività scenica della sanvincenzina Giorgia Macchi, sono da un punto di vista dell'impatto espressivo ed emotivo molto coinvolgenti, catapultando l'osservatore nel fascinoso mondo della danza, mentre, da un punto di vista tecnico, sintetizzano il percorso completo del fotografo Sergio Caregnato spaziando dal classico bianco nero baritato al colore, fino alla rielaborazione e stampa digitale, pur se nell'amato bianco nero.

Fabio Del Ghianda



4° Concorso Fotografico Digitale "UIF-Internet"

Primo Premio a Max Capponi

"Followme", un'immagine in bianco e nero di Massimo Capponi di Roma, un autore che riesce ad esprimere emozioni e creatività. Ha ottenuto il primo premio nella quarta edizione del Concorso Fotografico Nazionale Digitale "UIF-Internet". Al posto d'onore Ester Cassinelli di Borgonovo Val Tidona (PC) con l'elaborazione dal titolo "Nei campi" ed al terzo Marcello Gambini di Nodica di Pisa con "Nepal cucinando".

La giuria, composta dal Dr. Francesco Zaccone, presidente onorario UIF e titolare dell'Azienda fotografica "Print Center" di Messina, da Enzo Campisi direttore artistico UIF, da Mimmo Irrera maestro della fotografia di Messina, da Laura Testi fotografa di moda di Roma e da Nuccio Santamaria responsabile del settore digitale della "Print Center" di Messina, ha esaminato le 197 opere presen-



"Follow me" - foto di Max Capponi

che anche quest'anno hanno dato una buona adesione.

Questi gli autori che hanno ottenuto i premi speciali: per il paesaggio ex aequo Simonetta Gasparini di Meolo (VE) per la foto intitolata "Toscana" e Mario Maggiordomo di Caltanissetta per la foto "Scogliera", per l'elaborazione digitale Lucia Cartoni di Grosseto per la foto "Il primo amore", per il ritratto Michele Ruffaldi Santori di Grosseto per l'immagine in b/n intitolata "Anziano con bastone", per il glamour Davide Bulli di Orbetello per "Spiraglio di luce", per la macro Francesco Trovato di Siracusa per la foto in b/n intitolata "L'Ultima goccia", per la figura ambientata ex aequo Daniele Meschini di Valpiana (GR) per la foto "Bikers", Ornella Marzotti di Reggio Calabria per "Amore materno" e Vincenzo Agate di Castelvetrano (TP) per "Maria Rita", per il b/n Lucia Cartoni di Grosseto per la foto "Il bersagliere". Cinque le opere che hanno ottenuto la segnalazione: "Fuori stagione" di Giovanni Firmani di Viterbo - "Catene" di Gianluca Mandanici di Grosseto - "Carnevale" di Roberto Paladini di Varese - "Tra la neve" di Alessandro Butteri di Grosseto e "Gabbiano" di Massimo Forgione di Gesualdo



"Il bersagliere" - Foto di Lucia Cartoni

(AV). La giuria ha inoltre deciso di ammettere altre ventisette immagini dei seguenti autori: Ester Cassinelli di Borgonovo Val Tidona (PC), Mario Maggiordomo di Caltanissetta, Max Capponi di Roma, Sebastiano Torrente di Cenaia (PI), Marcello Gambini di Nodica Pisa, Eugenio Coscarelli di Grosseto, Michele Ruffaldi Santori di Grosseto, Davide Bulli di Orbetello, Amelia Lipari di Catania, Vincenzo Agate di Castelvetrano, Sergio Caregnato



"Scogliera" - Foto di Mario Maggiordomo

di Prato, Lucia cartoni di Grosseto, Giacomo Lo franco di Prato, Simone Romano e Stefano Romano di Messina, Francesco Iacopini di Civitanova Marche, Ornella Marzotti di Reggio Calabria, Rosario Campione di Messina, Carlo Durano di Grosseto, Francesco Di Maria di Palermo, Daniela Zafarana di Catania, Fulvia Ravenna di Crocetta del Montello (TV) e Fabio Del Ghianda di San Vincenzi (LI).

A Massimo Capponi, primo classificato, è andata la bellissima Coppa messa in palio dalla "Print Center" di Messina mentre al secondo e terzo una targa personalizzata.

Agli autori delle foto premiate, segnalate ed ammesse nonché agli autori partecipanti ma non ammessi sono stati assegnati i punteggi previsti dal regolamento e validi per la statistica annuale UIF.

Matteo Savatteri



"Anziano con bastone" - Foto di Michele Ruffaldi Santori



"Nei campi" - foto di Ester Cassinelli



"Nepal, cucinando" - foto di Marcello Gambini



"Toscana" - foto di Simonetta Gasparini



"Il bersagliere" - Foto di Lucia Cartoni



"L'ultima goccia" - foto di Francesco Trovato



"Spiraglio di luce" - foto di Davide Bulli



"Amore materno" - foto di Ornella Marzotti



"Il primo amore" - Foto di Lucia Cartoni



"Maria Rita" - Foto di Vincenzo Agate

Comunicare per immagini

di Enzo campisi

Il bisogno di servirsi di immagini, per comunicare e documentare, è nato con l'uomo. Ne è testimonianza la miriade di graffiti che ci stupiscono da sempre per la semplicità di esecuzione e nello stesso tempo per la completezza di informazioni che riescono ancora oggi a tramandare. Se poi si considera che da quelle immagini, prima espressione di intelligenza e creatività, si è sviluppata, attraverso i geroglifici, la scrittura, dobbiamo convenire che l'uomo non può fare a meno dell'immagine per esprimere in modo tangibile il proprio pensiero. Ed egli si serve dell'immagine per documentare, pubblicizzare, denunciare, creare, etc... Per far ciò, oggi è largamente usata la fotografia. Come in tutte le attività dell'intelletto (creative), anche nella realizzazione di una fotografia si rispecchiano la cultura, la sensibilità, la creatività, il bagaglio tecnico e le esperienze personali dell'autore, che sono, ovviamente, diversi per ciascun individuo. Una stessa immagine fotografica, infatti, osservata da più persone, suscita in ognuna di loro sensazioni o reazioni diverse. Difficilmente, queste persone, potranno rivivere lo stato d'animo che, in quel particolare momento, spinse il fotografo a realizzare la "sua" foto. Di contro quando una immagine viene recepita, valutata, accettata dai più, allora si è di fronte ad una immagine che davvero trasmette emozioni e sensazioni in chi l'ammira definendola artisticamente e tecnicamente valida. Il "mare" dell'arte fotografica è solcato da transatlantici, bastimenti, barche, canoe e salvagenti accomunando a ciascuna di queste immagini il Maestro di fama, il professionista della foto, il fotoamatore evoluto ed esperto e colui che si trova per la prima volta in mano una fotocamera ed è pervaso dal brivido e dall'estro dell'artista. Sono questi ultimi i fotografi che producono immagini prima di tutto per loro stessi, per saziare la voglia di fermare l'attimo, di immortalare più che altro nella loro memoria un volto, una persona, un fatto. Ma sono anche questi coloro che sentono successivamente il bisogno di scalare il successivo gradino su per la scala di quella che unanimemente è definita l'arte fotografica. I club fotoamatoriali nascono per coagulare interessi comuni fra persone, nascono per necessità di confronto, essendo vivo il bisogno di avere consensi o critiche. E non è un caso che i circoli più prolifici di fotoamatori di buon livello tecnico sono quelli in cui il confronto fra soci è a volte spietato ma comunque sempre costruttivo. Sorge successivamente, quasi, la necessità di confrontarsi anche al di fuori delle mura del proprio circolo e si cerca spazio e accoglienza presso le Federazioni fotografiche che operano in campo nazionale, la UIF è una di queste. Sono queste le pedane da cui prima o poi si spicca il volo verso quel grande mondo che è la comunicazione per immagini, che danno la possibilità di inserirsi nei circuiti espositivi, che sollecitano la partecipazione ai con-

corsi, a sottoporsi al giudizio di Commissioni quasi sempre formate da persone con specifiche competenze e nel campo della comunicazione, dell'arte, dell'editoria, della composizione e della tecnica. La Redazione del Gazzettino, Il Consiglio di Presidenza, la Direzione Artistica e la Commissione Culturale si impegnano a trattare successivamente, da queste pagine, direttamente a mezzo propri soci o per il tramite di collaboratori, di tematiche fotografiche che possano essere di ausilio o arricchimento della tecnica già acquisita da ciascun socio, che trattare anche dei risvolti commerciali o legali che sono insiti nell'utilizzazione di una immagine, credendo di fare cosa utile ma, soprattutto, gradita ai soci UIF. Non ci metteremo in cattedra, ne vogliamo che gli argomenti trattati siano il corano per i soci, vogliamo soltanto allargare i motivi di confronto e dialogo sull'arte e sulla passione che ci accomuna.

Corsi di fotografia a Campobasso

L'Associazione Culturale "Sei Torri" T.Brasiliano, nel periodo marzo/maggio 2005 organizza un corso di fotografia, articolato in 12 lezioni, tenuto dal fotografo campobassano Mauro Presutti. Il corso ha l'obiettivo di spiegare agli allievi che cos'è la fotografia e quali sono le fasi che compongono il processo di ripresa e prevede anche una sezione teorica di base che tratterà i seguenti argomenti: Conoscenza dell'apparecchio fotografico; Gli obiettivi; gli esposimetri; le pellicole; Utilizzo della luce naturale e artificiale; Il ritratto; il paesaggio.

Nei vari incontri, attraverso la visione di video, verranno forniti cenni sulla storia della fotografia e saranno analizzate immagini di grandi fotografi del passato e contemporanei. I corsi si terranno nei locali dell'Associazione sita in Campobasso in via Sicilia nr.174, ed al termine degli stessi verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

LUTTO

I Dirigenti e i Soci tutti partecipano al lutto che ha colpito Maria Teresa Vitelli, delegata UIF di Roma per la perdita della cara mamma.

Nuovi dirigenti



DELEGATO DI ZONA

IACONO CLAUDIO

Via Valdieri, 36

12011 Borgo San Dalmazzo (CN)

Tel. 0171-260281



DELEGATA DI ZONA

MANFREDI CHIARA

Via Valdieri, 36

12011 Borgo San Dalmazzo (CN)

Tel. 0171-260281

DELEGATO DI ZONA

ADAMI ANDREA

Via Pisani, 9

31044 Montebelluna (TV)

Tel. 0423-603254

DELEGATO DI ZONA

PALERMO UMBERTO

Via Fausto Coppi, 12

20090 Pieve Emanuele (MI)

Tel. 02-90782322

Nuovi Club

Gruppo Fotografico Sambucese

"Calogero Cicero"

Via Palmiro Togliatti, 15

92017 Sambuca di Sicilia (AG)

Tel. 0925-942683

E-mail:francoalloro@valledelbelice.net

Associazione Culturale Fotografica

"Sei Torri" T. Brasiliano

Via Sicilia, 174 - 86100 Campobasso

Presidente: *Marinara Carmine*

Segretario: *Di Cillo Incoronata*

Puoi pubblicare le tue immagini

nelle fotogallerie dei siti

ufficiale UIF www.uif-net.com - contatti, msavatteri@libero.it

associato www.valledelbelice.net - contatti, francoalloro@valledelbelice.net

associato www.photodigitalgrosseto.com - contatti, carlodurano@photodigitalgrosseto.com

Parte da Scanno il 12° Circuito Nazionale UIF

Il 12° Circuito Nazionale UIF 2005 prenderà il via nei primi di giugno da Scanno, in Abruzzo, sede del prossimo Congresso Nazionale dell'Associazione. L'esposizione delle foto avverrà presso l'hotel Miramonti a cura del Gruppo Fotografico "La Genziana" di Pescara. Gli autori partecipanti sono: Davide Bulli, Alvaro Valdarnini, Franco Alloro, Massimo Capponi, Eugenio Coscarelli, Giovanni Di Martile, Fabio Nardi, Franco Pornaro, Bruno Oliveri, Mirco Poggetti.

Le prossime tappe del Circuito saranno ospitate a *Beinette* (CN), *Mallare* (SV), *San Vincenzo* (LI), e *Montebelluna* (TV).



Scanno (AQ) - Foto di Giovanni Lufino



Foto di Mirco Poggetti



Foto di Alvaro Valdarnini



Foto di Fabio Nardi



Foto di Bruno Oliveri



Foto di Giovanni Di Martile

I Fotografi UIF

Gianfranco Graziani



Nasce a Padova nel 1943 e fin dall'adolescenza ha la passione per la fotografia. Si iscrive alla scuola di fotografia e nel 1980 fonda un Foto Club a Noventa Padovana. Insegna fotografia presso la scuola media di Noventa collabora come fotoreporter con la rivista culturale "Quattro Ciàcoe" e con il Vigoza Notizie. È stato associato all'ANAF ed alla FIAF e, nel 2000 si iscrive all'UIF dove ricopre la carica di Consigliere Nazionale.

Predilige il reportage, ha partecipato a diverse mostre fotografiche, collettive e personali, ed a diversi concorsi fotografici aggiudicandosi vari riconoscimenti. Fotografa con la EOS digitale 300D.

